

## Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

facciamo riferimento soprattutto agli adempimenti previsti dagli artt. 2403 e seguenti del c.c. e delle norme di comportamento emanate dagli Ordini Professionali; sul Controllo Contabile provvede in modo specifico la Società di Revisione KPMG incaricata ai sensi dell'art. 2409-bis c.c.

La vigilanza ed il controllo sull'assetto amministrativo muove dalla collocazione coordinata gerarchico-funzionale degli organi aziendali e dal loro concreto funzionamento nell'ambito dei ruoli e delle responsabilità assegnati.

Il Collegio Sindacale ha spesso verificato che le diverse unità operative e di controllo esplicassero i loro compiti con regolarità e senza distorsioni, assicurando un buon grado di efficacia ed efficienza nel raggiungimento degli obiettivi; che gli organi decisionali fossero adeguatamente e tempestivamente informati per le necessarie valutazioni e comparazioni, potendo, in tal modo, pervenire a scelte consapevoli. In proposito, le Unità di Staff e le Aree di Pianificazione e di Controllo rilevano ed elaborano i dati ed inviano sistematicamente flussi informativi sull'evoluzione delle situazioni e sul monitoraggio dei rischi, specialmente quelli riguardanti gli impieghi economici e gli investimenti finanziari.

Peraltro, vi è anche una continua attenzione per l'implementazione di strumenti e tecniche di misurazione e di controllo dei processi aziendali. Invero, nel complesso organismo produttivo opera una struttura organizzativa di supporto, dotata di mezzi adeguati e di risorse qualificate, che assicura il corretto funzionamento dei sistemi informatici e delle procedure applicative mediante assistenza tecnica di primo e di secondo livello, non trascurando, nel contempo, le possibili innovazioni e la ricerca di soluzioni ottimali.

Quanto all'assetto contabile, il Collegio riconferma la piena validità di un sistema integrato, dotato di procedure specifiche di rilevazione ed elaborazione, in grado di rispondere con correttezza ed affidabilità alle molteplici esigenze gestionali: contingenti, periodiche e di fine esercizio.

Anche il Sistema dei Controlli Interni ha assunto una fisionomia strutturale organica, tendente alla sistematica copertura dei rischi che si manifestano nelle diverse aree operative. L'Internal Auditing – Ispettorato è la Funzione che analizza i vari processi, identifica i rischi, valuta l'adeguatezza dei controlli con tecniche di "Scoring" e suggerisce gli interventi prioritari di revisione. Effettua, con tecniche provate e secondo un piano articolato di Audit, visite ispettive di carattere generale e verifiche di conformità nei servizi finanziari. Le indagini vengono estese anche al concreto funzionamento dei modelli organizzativi di prevenzione reati predisposti dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Il Collegio Sindacale, pertanto, ha svolto sulle attività e sugli assetti

menzionati una funzione di vigilanza nelle diverse forme del controllo preventivo e concomitante, delle verifiche e approfondimenti, della collaborazione attiva e propositiva; nel settore di competenza, un'azione di raccordo e di coordinamento.

Tornando al Controllo Contabile, anche se esso è demandato alla Società di Revisione KPMG, il Collegio, senza sovrapposizione di funzioni, ha continuato a vigilare, anche in modo informale ed indiretto, su alcuni aspetti della contabilità e sulla formazione del Bilancio. A tale riguardo vi sono stati con la Società di Revisione utili scambi di dati ed informazioni, nonché confronti di opinioni in materia in un proficuo rapporto di interazione funzionale.

Non vi sono state denunce ex art. 2408 c.c.

Dalle indagini dirette e dalle cognizioni acquisite possiamo affermare che il Bilancio d'Esercizio è stato redatto con l'osservanza delle specifiche disposizioni del D.Lgs. 87/92 così come interpretate ed integrate dai conformi Provvedimenti della Banca d'Italia; in particolare, secondo i principi basilari della competenza economica e della prudenza amministrativa, ma anche nel segno della continuità e comparabilità dei valori, privilegiando nelle operazioni la sostanza sulla forma ed esponendo correttamente le risultanze di fine esercizio nelle forme tecniche prescritte. Nelle determinazioni valutative di fine esercizio sono stati adottati ancora i criteri stabiliti dal predetto Decreto, tenendo conto delle nuove modalità applicative emanate dall'Organo di Vigilanza e di alcune correlazioni con gli Standard Internazionali ormai in vigore.

Per quanto ci riguarda direttamente, a norma dell'art. 16 del Decreto, abbiamo rilasciato il consenso all'iscrizione in Oneri Pluriennali di alcune tipologie di spese che proiettano la loro utilità negli esercizi futuri. Tali oneri sono ampiamente coperti da riserve disponibili.

Riassumiamo alcuni aggregati importanti di Bilancio:

Nello Stato Patrimoniale risultano:

- il totale delle Attività	€	1.501.601.201
- “ “ degli Impieghi Economici	“	874.811.803
- “ “ “ Investimenti Finanziari	“	433.105.743
- “ “ della Raccolta Diretta	“	1.223.921.270
- Trattamento di Fine Rapporto	“	9.168.764
- Fondo per Rischi ed Oneri	“	26.730.889
- Patrimonio Netto	“	179.071.055

Nel Conto Economico si trovano:

- il Margine d'Interesse	€	52.443.874
- “ “ d'Intermediazione Complessivo	“	79.739.166
- Costi di Struttura (compresi gli amm.ti)	“	49.866.056
- Rettifiche – Riprese di Valore	“	7.161.487
- Risultato netto d'Esercizio	“	10.028.301

La Relazione degli Amministratori completa in senso dinamico-evolutivo la rappresentazione della realtà aziendale.

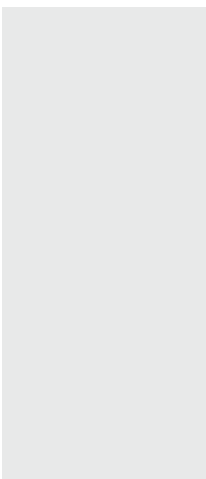
Realtà che interessa principalmente Voi Soci, ma che, innegabilmente, si riflette in modo positivo nel più ampio contesto socio-economico nel quale svolge la sua attività.

Peraltro, stando al richiamo dell'art. 46 Statuto Sociale, la società, in forma di cooperativa, rimane aperta alla partecipazione di tutti coloro che hanno i requisiti indicati dal Consiglio di Amministrazione: un rapporto instaurato, buone referenze, comportamenti morali ed economici corretti, impegno ad una partecipazione sostanziale nello spirito mutualistico. Quest'ultimo va sempre preservato e concretamente perseguito nell'ambito della gestione sociale, come riferisce il Consiglio di Amministrazione, garantendo al socio pieno accesso alle operazioni e servizi della Banca, in genere a condizioni economiche ed operative migliori rispetto a quelle di mercato, con tassi più favorevoli nella raccolta e nei finanziamenti e commissioni ridotte nei servizi bancari.

Signori Soci,

dalla nostra Relazione e da quella dei Revisori emergono giudizi positivi, sia sugli aspetti strutturali e funzionali della Banca, sia sulla conformità del Bilancio alle norme che ne disciplinano la redazione. Assecondiamo, perciò, la proposta del Consiglio di Amministrazione di approvare il progetto del Bilancio d'Esercizio, così come presentato nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nella Nota Integrativa e di procedere al conseguente riparto dell'utile secondo le assegnazioni indicate nei limiti consentiti dall'art. 47 dello Statuto Sociale

Al termine dell'Esercizio e del mandato triennale un ampio riconoscimento meritano i Consiglieri d'Amministrazione per gli indubbi progressi conseguiti dalla Banca, guidati dall'Amministratore Delegato con grande passione ed elevate capacità professionali; un vivo apprezzamento rivolgiamo al Direttore Generale ed ai suoi collaboratori per le qualificate doti manageriali dimostrate e per l'impegno responsabile posto al servizio dell'Azienda.



Un doveroso ringraziamento a tutto il Personale dell'Area Controlli per la costante e preziosa collaborazione offerta; lo estendiamo a tutti i Dipendenti per i loro comportamenti leali e corretti.

A Voi Soci esprimiamo sincera gratitudine per la fiducia accordataci, augurandoVi sempre piena e proficua partecipazione all'attività aziendale.

Velletri, 4 Aprile 2006

IL COLLEGIO SINDACALE